

## SCHEDA DI FATTIBILITÀ

26\_ATa04.05 – Ridefinizione del margine urbano e completamento residenziale a Gracciano, via Saffi, via Buonriposo



Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
<b>G.2</b>	<b>S.2</b>	<b>P.1 - P.2 - P.3</b>

### MODI DI ATTUAZIONE

- IC, Progetti unitari da convenzionare
- ID, interventi diretti

### AREE DI TRASFORMAZIONE

- AC, Aree copianificate
- AN, Aree di nuova edificazione

### PROGETTO NORMA (Id)

- ↔ varchi visivi

### PROGETTO

- aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione
- idp - aree per gli interventi diretti produttivi
- pp - aree a parcheggio di uso pubblico
- mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica
- v - nuova viabilità

### NORMA (Id)

<b>TAV. 2</b>	<b>AT04.05-</b> Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale a completamento del tessuto edificato esistente con integrazione della viabilità e delle dotazioni pubbliche e trasferimento delle superfici edificate dell'area AT2.07.
Base cartografica:	1:2000
Geologia:	Deposito alluvionale inattivo ghiaie (b)
Geomorfologia:	Deposito superficiale
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1), Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2), Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3)
Battenti Tr 200 (media):	0.17 m
Magnitudo:	Moderata (M1), Severa (M2); Molto severa (M3)
PAI:	-
PGRA:	P2 – pericolosità per alluvione media, P3 – pericolosità per alluvione elevata

La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 1100 mq, max 2 piani, per una volumetria prevista maggiore di 6000 mc. L'intervento rientra pertanto in classe d'indagine 4; ai sensi del par. 2, p. 2, lett. a) e c). dell'All.1 - art.5 regolamento 1R/2022 dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico con prelievo di campioni per l'analisi di laboratorio e l'installazione di un piezometro per la misurazione della falda.

Per la determinazione dell'azione sismica dovrà essere prevista un'indagine sismica di superficie ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. b) dell'All. 1 art. 5 regolamento 1R/2022 e una prova geofisica in foro di sondaggio.

La classe sismica 2\* caratterizzata da contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 Hz, è subordinata nella fase di progettazione alla verifica dell'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura. Tale verifica verrà condotta mediante l'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie.

Dal punto di vista idraulico l'intervento interferisce con la fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda dell'asta idrica suddetta (rif. art.3 "Tutela dei corsi d'acqua" LR 41/2018), sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente. Non sono consentiti interventi con finalità di parcheggio o viabilità all'interno della fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda.

Nuove infrastrutture lineari o parcheggi previsti nelle aree interessate da pericolosità P2, potranno essere realizzati a raso ai sensi dell'art. 13, comma 2 e comma 4 lettera b), gestendo le situazioni di rischio (ad es. tramite allarmi che avvertano il personale di allontanarsi ai piani superiori durante allerta meteo arancione o rossa e durante un evento esondativo, sbarre e impianti segnaletici che regolino l'accesso alle aree in P2/P3, protezioni anti-trascinamento dei veicoli, sistemi di allarme e interdizione al transito veicolare, ecc...), le procedure di sicurezza dovranno far parte del Piano di Protezione Civile Comunale.

L'attraversamento del Torrente Scarna, dovrà garantire una capacità di deflusso di almeno 26.50 m<sup>3</sup>/s, con quota del tirante idraulico per eventi con Tr 200 anni (rif. SEZ. SCA-11) pari a 178.89 m slm su cui impostare le disposizioni di cui alle vigenti NTC2018 cap. 5.1.2.3. Gli interventi edificatori potranno essere realizzati ai sensi dell'art. 11 comma 2, con realizzazione delle opere di cui all'art. 8 comma 1 lettera c) tramite sopraelevazione del piano di calpestio fino ad un'altezza di 45 cm (battente idraulico medio di 15 cm e franco di sicurezza per reticolo secondario pari a 30 cm).

La sopraelevazione di cui all'art. 8 comma 1 lettera c) sottrae un esiguo volume all'esondazione per eventi con Tr200 anni, il non aggravio di rischio in altre aree sarà mantenuto lasciando percorsi di deflusso da sud est verso nord ovest per non variare le dinamiche del fenomeno esondativo. Nel momento in cui sarà definito il progetto esecutivo con le relative occupazioni di aree e sottrazione di volume, dovrà essere verificato in maniera puntuale il non aggravio del rischio nelle aree contermini. Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A al regolamento di attuazione 5R/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

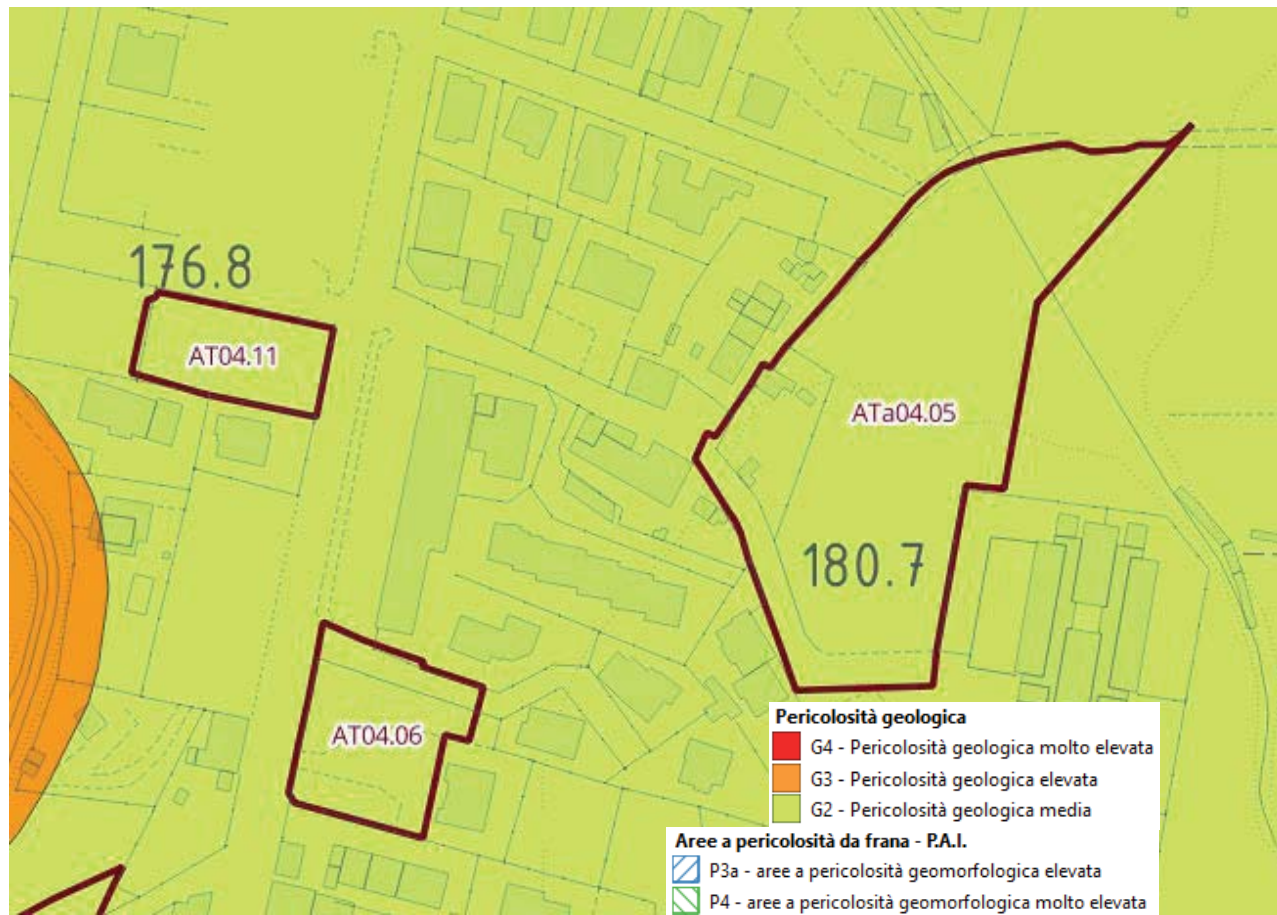


Figura 1-estratto della carta di pericolosità geologica

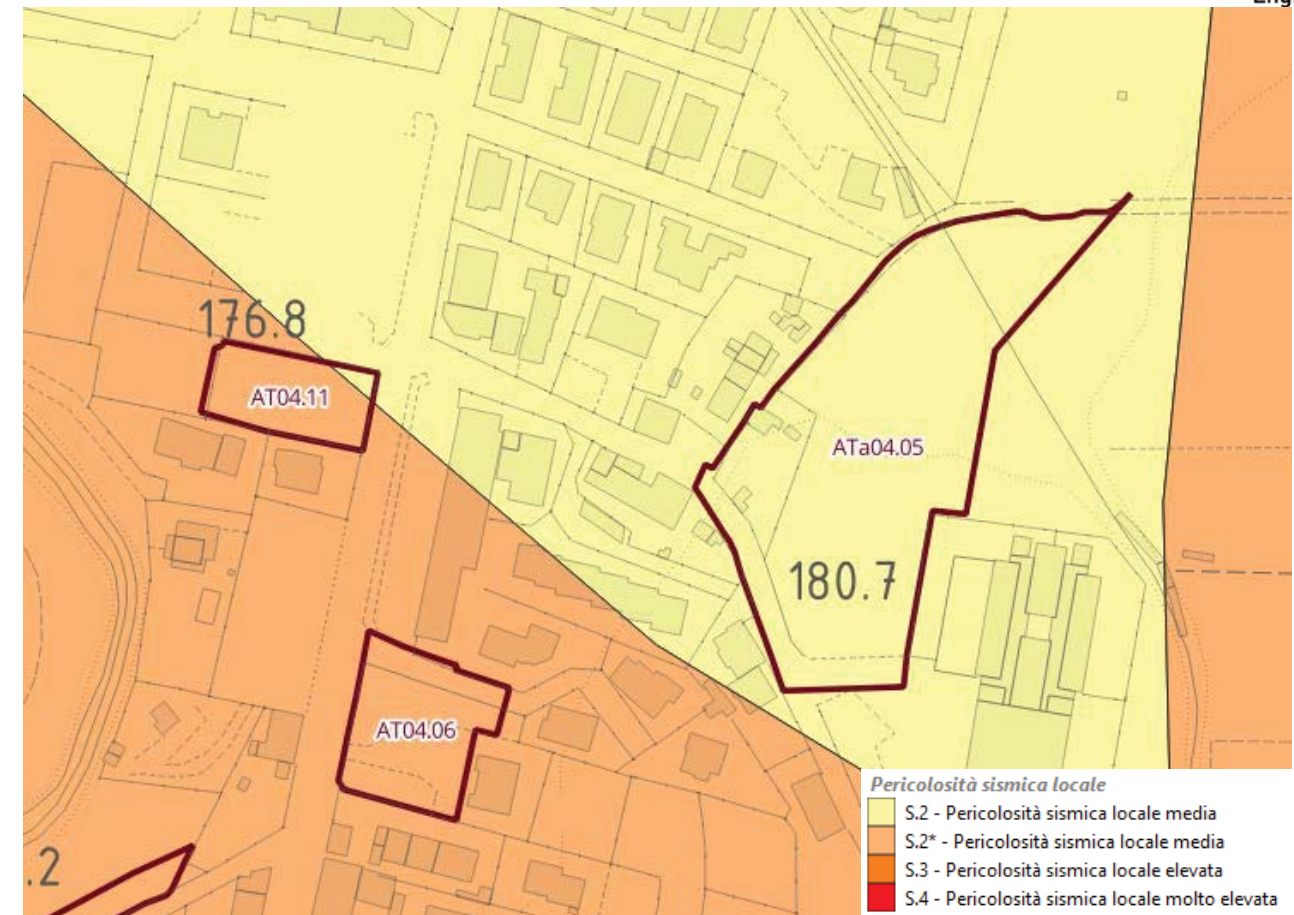


Figura 2-estratto della carta di pericolosità sismica locale

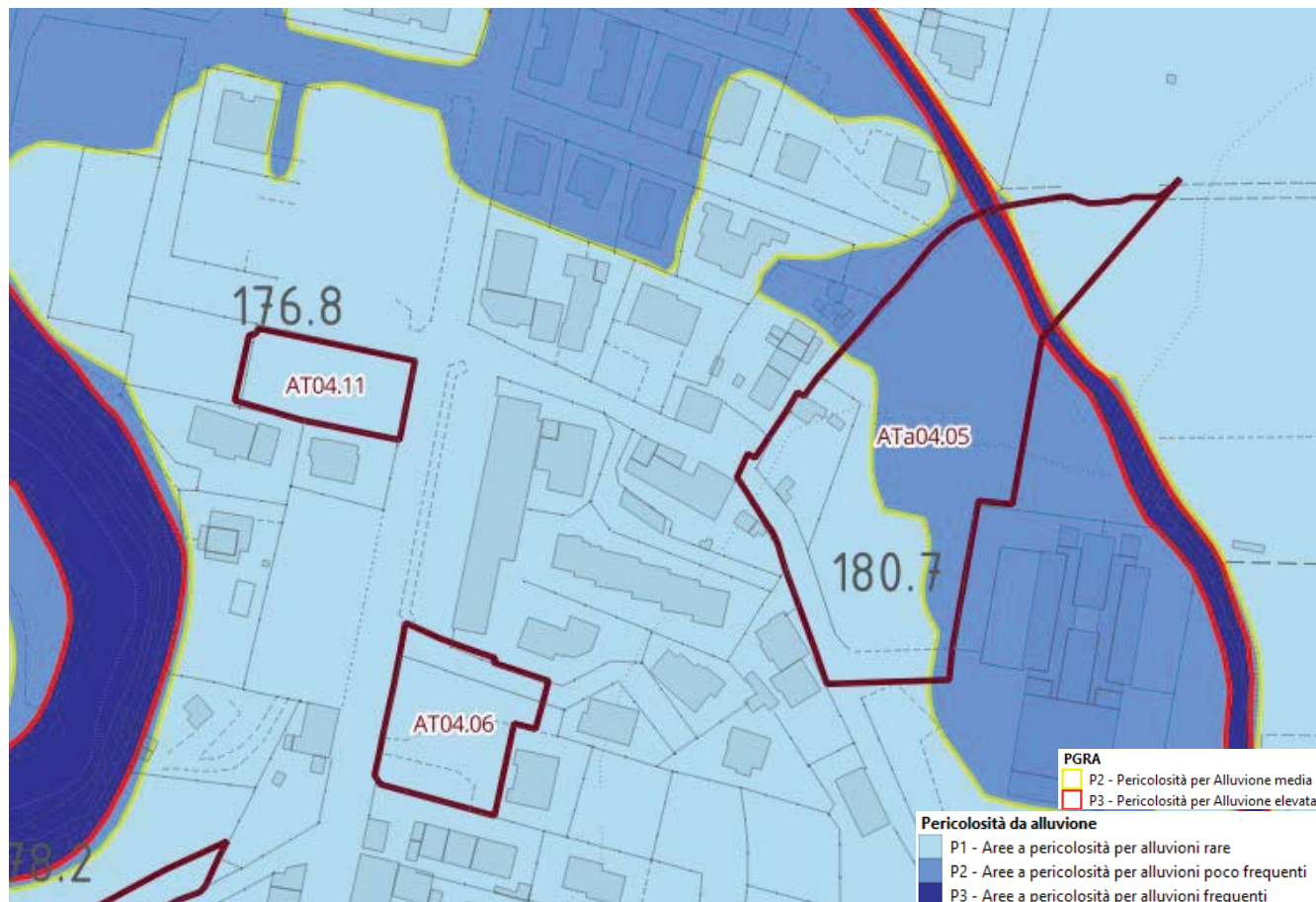


Figura 3 - estratto della carta di pericolosità per alluvioni



Figura 4 - Asta del reticolo idrografico regionale e vincolo dei 10 m dal ciglio di sponda (Art. 3 LR 41/2018)